

AS VITERBO REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI VITERBO
 U.O.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
 IMMOBILIARE, IMPIANTISTICO E SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLA SICUREZZA
 VIA E. FERMI 15 01100 VITERBO

PROGETTO ESECUTIVO

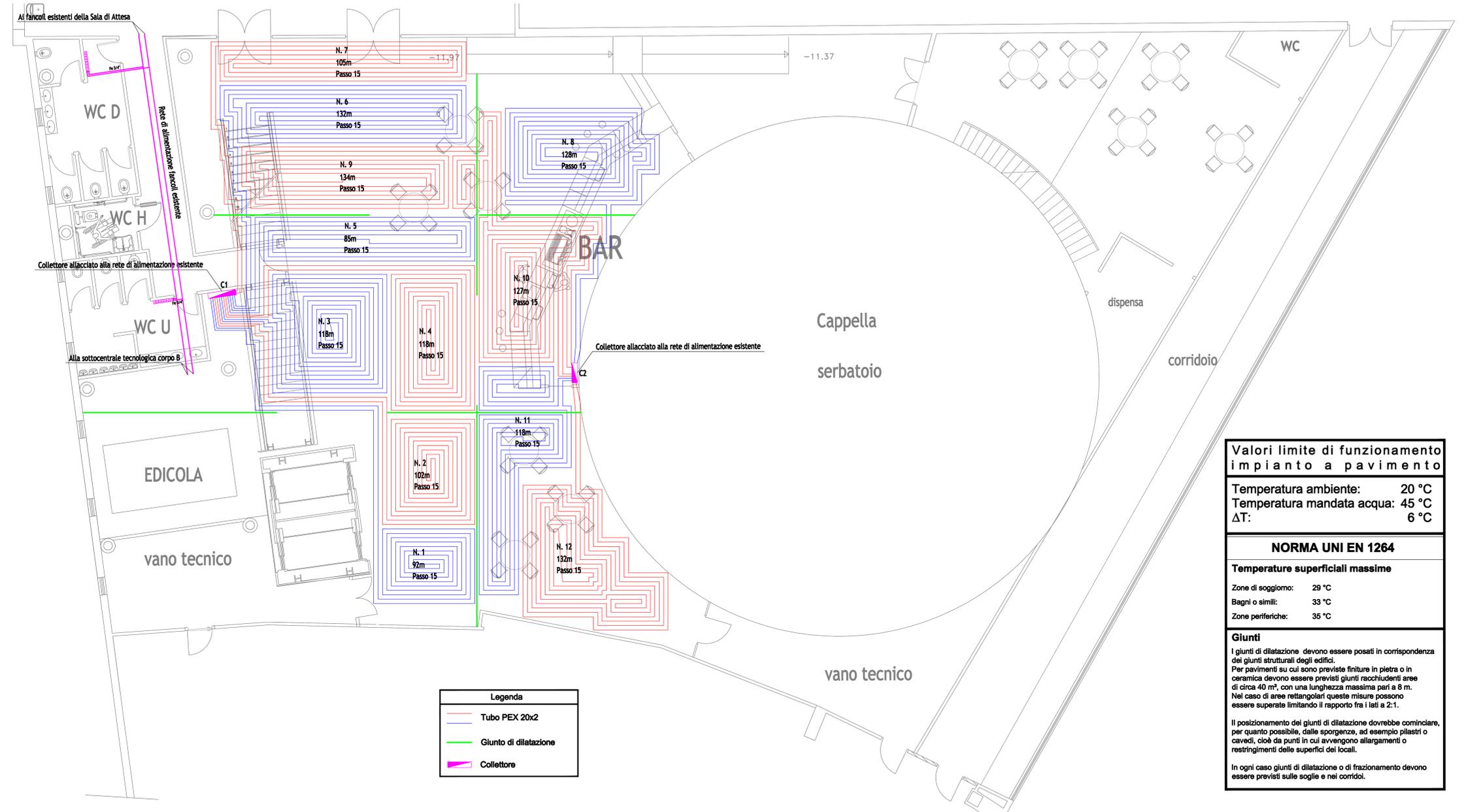
P.O. BELCOLLE
 Progetto di riqualificazione
 area piano -3 da adibire a servizi di CUP - Hall ingresso

PLANIMETRIA PIANO - 3 (quota - 11.97) **IM02**
 HALL - IMPIANTO PANNELLI RADIANTI
 SERVIZI IGIENICI - IMPIANTO RADIATORI

PROGETTAZIONE: Data

Progettista incaricato: Arch. Marco Iobbi

SCALA 1:50



Valori limite di funzionamento impianto a pavimento	
Temperatura ambiente:	20 °C
Temperatura mandata acqua:	45 °C
ΔT:	6 °C
NORMA UNI EN 1264	
Temperature superficiali massime	
Zone di soggiorno:	29 °C
Bagni o simili:	33 °C
Zone periferiche:	35 °C
Giunti	
I giunti di dilatazione devono essere posati in corrispondenza dei giunti strutturali degli edifici. Per pavimenti su cui sono previste finiture in pietra o in ceramica devono essere previsti giunti racchiudenti aree di circa 40 m², con una lunghezza massima pari a 8 m. Nel caso di aree rettangolari queste misure possono essere superate limitando il rapporto fra i lati a 2:1. Il posizionamento dei giunti di dilatazione dovrebbe cominciare, per quanto possibile, dalle sponde, ad esempio pilastri o cavetti, cioè da punti in cui avvengono allargamenti o restringimenti delle superfici dei locali. In ogni caso giunti di dilatazione o di frazionamento devono essere previsti sulle soglie e nei corridoi.	

